

la promessa già contenuta nel sottotitolo, quella di un continuo e fruttuoso rimbalzo fra "teoria e prassi". Il discorso opera infatti in termini epistemologici binari, che alternano il "livello ontologico" a quello "semiotico", la "geografia delle cose" alla "geografia dei segni", secondo le categorie interpretative definite dall'autore stesso. Vallega, non nuovo a sistematizzazioni disciplinari complesse ed articolate (un fortunato volume intitolato "Geografia umana" era già uscito a sua firma nel 1989), dimostra tutta la sua competenza e la sua maestria non solo nell'esposizione concettuale, ma anche nella sapiente architettura compositiva del volume. Ogni capitolo è infatti corredato da un utile e sintetico apparato di schemi, tabelle, rappresentazioni cartografiche (che forniscono un indispensabile complemento alla componente testuale), da puntuali finestre di approfondimento ("Focus") che si fermano su particolari termini o concetti ed infine da rimandi di approfondimento a siti web (l'aggiornamento è peraltro un altro dei punti forti del volume). Il libro è poi completato, non solo per facilitarne la comprensione e l'utilizzo, ma anche per invitare il lettore a percorsi settoriali tematici e ad un continuato uso di "reference", da una breve "guida alla lettura", da una tavola degli acronimi e delle abbreviazioni, da un glossario (i termini in esso contenuti sono evidenziati ad ogni loro apparizione anche nel testo), da una selezionata bibliografia internazionale, da approfonditi indici degli argomenti, dei nomi e dei luoghi, ed infine, a testimonianza di un occhio sempre attento alla realtà internazionale, da un glossario bilingue italiano-inglese di alcune denominazioni tecniche e scientifiche. Completo (si tratta di un volume di ben 500 pagine), ma flessibilmente impiegabile per l'autonomia delle sue sezioni, *Geografia umana* è un ottimo "biglietto da visita" di questa componente della disciplina geografica, indicato per uso didattico, ma anche come utile strumento di aggiornamento professionale e come piacevole fonte di arricchimento culturale.

Davide Papotti

ZANETTO G., SORIANI S., LANDO F. (a cura di), Scenari italiani 2004. Rapporto annuale della Società Geografica Italiana. Trasporti in Italia: oggi e domani. Roma, S. G. I. (Genova, editore Glauco Brigati), 2004, pp. 143.

La Società Geografica Italiana ha pubblicato lo scorso aprile (e presentato a Roma il 27 maggio nella Biblioteca del Senato) il suo secondo *rapporto annuale 2004*, anche quest'anno dedicato ad un argomento di vivo interesse.

Dopo una breve introduzione, che contrappone le due "Italie" possibili nel 2020 a seconda che d'ora in poi si investa molto o poco nel sistema infrastrutturale dei trasporti (ciò che dovrebbe indurre ognuno di noi a qualche meditazione), si presentano al lettore due ampi capitoli.

Il primo, intitolato "*Trasporti in Italia: oggi e domani*", costituisce un articolato resoconto dell'odierna situazione italiana, caratterizzata da un «pesante squilibrio» tra le diverse modalità di trasporto, a vantaggio del sistema stradale (considerato più economico solo «perché è libero di non pagare alcuni dei costi che scarica – in termini di qualità ambientale e rischio per la salute – sulle comunità che lo ospitano»).

Vi si parla di numerosi problemi, dall'alta velocità ferroviaria (troppe sono le città in Italia, non tutte economicamente raggiungibili, ma quasi nessuna in grado di saper alimentare un traffico sufficiente a giustificare l'eventuale collegamento) allo sviluppo delle "autostrade del mare" (come risposta all'intasamento della rete viaria e per obbedire agli accordi internazionali per la riduzione delle emissioni di inquinanti), alla criticità degli spostamenti da/per (e all'interno delle) aree metropolitane, e anche la costruzione del ponte sullo stretto di Messina è oggetto di valutazione critica.

Il secondo capitolo, *Le dinamiche*, tratta del "contesto geopolitico" (con un'acuta analisi dell'attuale situazione, dall'Iraq al vicino Oriente ai Balcani), della "qualità della vita" (comprese le tendenze demografiche e insediative in Italia), dello "sviluppo territoriale" (in cui nuovi processi di valorizzazione

sono ostacolati dalla recessione economica), delle "politiche territoriali" dello Stato e delle Regioni (anche sullo sfondo della riforma federale attualmente in discussione al Parlamento).

In complesso, un'opera chiara e completa pur nella sua concisione, e di grande utilità per chiarirsi le idee. Speriamo che se le chiariscano soprattutto politici e amministratori, a cui certamente il volume sarà stato inviato, particolarmente in riferimento agli scenari al 2020 prospettati nell'introduzione. Buona la parte grafica (salvo alcuni errori a p. 36 e 38, dove il grafico 3 andava unificato col grafico 1). Utile, per evitare possibili fraintendimenti, il glossario alle pp. 17-18.

Giuseppe Garibaldi

Vita dell'Associazione

Sezione Vercelli

La sezione di Vercelli - Biella - Novara - Verbano Cusio Ossola, ha organizzato un corso di formazione-aggiornamento, da gennaio a maggio 2004, sul tema *Geografia e beni culturali. Metodologia e didattica*, in collaborazione con il Laboratorio di Geografia dell'Università del Piemonte Orientale e con l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Vercelli. Il corso si è articolato in tre lezioni e due visite guidate.

La prima lezione - del prof. E. Morano della locale sezione dell'AIIG - ha riguardato le isole Galapagos, un bene culturale ambientale la cui fruizione deve essere sempre meglio controllata. La seconda, del prof. M. Fumagalli - del Politecnico di Milano - è stata: "Modifiche del paesaggio in una località turistica di eccellenza: il caso di Courmayeur". Successivamente la prof. A. Frijio - presidente della Sezione Piemonte - ha trattato delle iniziative nella regione Piemonte a sostegno e difesa di beni culturali e ambientali.

Si è pure effettuata una visita, guidata dalla direttrice A. Cerutti, al Museo diocesano di Vercelli che raccoglie tante tracce relative alla prima cristianizzazione del territorio.

Il corso si è concluso con un'escursione, guidata da L. Ornati della nostra sezione, al lago d'Orta, con visite al Sacro Monte (ora Riserva Naturale Speciale, il quale, con gli altri Sacri Monti della zona prealpina, è stato dichiarato dall'Unesco "patrimonio mondiale dell'umanità"),

al centro storico Orta e all'isola di San Giulio.

Si ricorda inoltre che venerdì 7 maggio, presso l'Aula Magna dell'Università del Piemonte Orientale, il prof. C. Curti Galdino - docente di diritto comunitario all'Università "La Sapienza" di Roma, consulente giuridico per le politiche comunitarie e amministratore unico del CIDE (Centro di Informazione e Documentazione Europea) - ha tenuto una lezione sull'allargamento dell'Unione Europea alla quale è intervenuto anche il Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, prof. Ilario Viano (v. numero 2 della rivista, pp. 8-9).

Maria Luisa Ronco

Sezione Gorizia

In occasione della celebrazione del 4 novembre, l'AIIG., sezione provinciale di Gorizia, organizza a Redipuglia una mostra e due conferenze, in collaborazione con la Comunità Montana Agordina, nell'ambito del progetto Interreg, dedicato ai luoghi della Grande Guerra in provincia di Belluno.

La mostra, dal titolo "I luoghi della grande Guerra in provincia di Belluno", rimane aperta in una sala del museo dal 5 al 14 novembre. Le conferenze, "La guerra preparata e mai combattuta", con riferimento alle fortificazioni sulle Dolomiti, a cura del pro. W. Musizza e "Schegge di luce e anima: avventure di uomini di guerra sulle Tofane", a cura della dott.ssa A. Fornari, avranno luogo rispettivamente il 5 e 6 novembre nella stessa sede.

Per coloro che volessero approfondire la loro conoscenza sulla Prima Guerra Mondiale, la sezione di Gorizia dà la sua disponibilità per organizzare, a richiesta, nella settimana della ricorrenza storica, visite guidate nei luoghi di interesse storico-geografico dei campi di battaglia della zona carsica. Gli interessati sono pregati di comunicare la loro eventuale adesione al presidente o al segretario della sezione, onde poter procedere all'organizzazione e alla sistemazione logistica dei partecipanti.

Paola Pizzo

Sezione di Trieste

Attività e progetti 2004-05. Nell'ultima assemblea dei soci sono state approvate le attività del periodo settembre 2004 - maggio 2005 che si articoleranno su due piani differenti ed intersecanti. Una serie di incontri rivolti ai Soci ed ai simpatizzanti inizieranno il 27 settembre p.v. con una con-



Set-Ott/04



ferenza tenuta dalla prof. Luisa Crusvar su *L'arte del Ghandara* e proseguiranno, con cadenza mensile, con una serie di altre iniziative su varie tematiche tenute da specialisti, per esempio: sign. Andrej Sinigoi, *Trieste, la musica e le isole Hawaii*; prof. R.R. Colucci, *La Bora e i suoi effetti*; dott. D. Arbulla, *La storia del Carso triestino attraverso la geologia e la paleontologia*.

Alcune di queste, riguardando aspetti storici, paleontologici, speleobotanici del Carso, saranno seguite da escursioni sul campo guidate dagli stessi relatori. Sono state inoltre programmate una serie di visite al Museo di Storia Naturale di Trieste, alla "città sotterranea" fatta costruire dai Tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale (detta *Kleine Berlin*), all'EZIT ed alla "Torre dell'Lloyd" attuale sede dell'Autorità Portuale. Si prevedono anche due viaggi, uno di tre giorni a Bologna (per il ponte di Novembre) ed uno di cinque (o sei) con meta le Marche e l'Abruzzo durante le vacanze pasquali.

Alcuni aspetti della vita geologica, storica ed economica di un luogo sono spesso localmente, poco conosciuti. Questo ci ha spinto ad attivare una collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Trieste per proporre ai docenti degli Istituti scolastici di Trieste di ogni ordine e grado, la possibilità di avvalersi di una serie di esperti disponibili a tenere agli studenti gratuitamente delle lezioni ed eventualmente a guidarli durante alcune escursioni.

Questa collaborazione destinata a proseguire durante gli anni a venire, ha anche il fine di avvicinare i giovani ed i docenti all'AIIG e farne conoscere le finalità e le iniziative.

Tiziana Marzi

Sezione Marche

La sezione Regionale ha organizzato nel corso dell'anno sociale 2003-04 una nutrita serie d'iniziativa tra seminari di studio, convegni, escursioni regionali ed extraregionali volte ad assicurare una presenza dinamica in ambito marchigiano e, possibilmente, a coinvolgere un maggior numero di soci.

Alcuni degli incontri seminariali, che hanno avuto luogo a "Pesaro Studi", sede distaccata dell'Università di Ancona, sono stati dedicati all'analisi di un tema dello sviluppo sostenibile, esaminato secondo un'ottica geografica e arricchito da una serie di proposte per lo svolgimento di percorsi didattici nelle scuole

primarie (relatori: C. Brunelli, B. Gambini, A. Pietta, S. Ricciardi, Dottorato in Geografia c/o Università di Urbino, XVII ciclo).

La problematica della sostenibilità e la sua applicabilità nella scuola sono stati i nuclei delle relazioni presentate dal gruppo di lavoro urbinato (C. Brunelli, M. S. Campanili, R. Roccatò, S. Tabarretti) a Brescia, tra le iniziative organizzate dalla sezione provinciale AIIG.

Nell'ambito del corso di Geografia del prof. P. Persi, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, G. Mangani e G. Martufi, (professori a contratto integrativo presso l'Università di Urbino) hanno tenuto alcuni incontri seminariali rispettivamente su tematiche relative all'identità regionale e su problematiche geoeconomiche internazionali e locali.

In occasione della settimana europea (3-11 maggio 2004) si è svolto a Fano, presso il Liceo Classico G. Nolfi, un incontro con studenti di diverse classi sull'allargamento dell'Unione da quindici a venticinque paesi. Relatori: F. Buoncompagni (XVIII ciclo di Dottorato) e D. Sertorio (rappresentante del Cide). Sempre a Fano, nel mese di marzo ha avuto luogo il Convegno Nazionale sul tema: *Intercultura - Geografia - Formazione*, di cui ha già riferito C. Pongetti nel n. 2 della rivista (p. 44). Contestualmente al convegno è stata allestita una mostra con i lavori più significativi delle scuole dell'obbligo relativi a progetti o itinerari educativi inerenti il rapporto intercultura-geografia.

Tra le iniziative che sono state svolte nel corso dell'anno sociale va ricordata la visita alla città di Arezzo e alla mostra "Leonardo genio e cartografo" (settembre 2003). Dopo la pausa invernale sono state programmate per il mese di maggio un'escursione a Valleremita (AN), per il mese di giugno un itinerario nell'alta valle del Potenza e, per luglio, un'escursione a Città della Pieve (guidata dai proff. F. De Meo, A. Melelli e C. Pongetti dell'Università di Perugia) nell'occasione della mostra "Perugino e il paesaggio".

Erika Roccatò

Sezione Bari

Nei mesi di aprile e maggio 2004 la Sezione Provinciale di Bari ha organizzato presso la Facoltà di Scienze della Formazione tre importanti attività per i soci e per altri insegnanti interessati ai temi trattati.

Gli incontri sono iniziati con il giornalista di Radio Rai Tre di Roma, Giancarlo Rossi, che ha tenuto una conferenza dal tema: *Cause e conseguenze del fallimento della modernizzazione nel terzo mondo*. Il relatore, partendo dal principio che lo sviluppo è possibile e che la strada seguita dai Paesi occidentali, grazie alla rivoluzione industriale, può essere percorsa con successo anche nel resto del mondo, ha asserito che ci possono essere divergenze sui metodi da adottare, ma l'obiettivo ultimo è condiviso da tutti i responsabili politici ed esperti economici.

È intervenuto poi Raffaele Galasso, Presidente della società di formazione e consulenza "Communication Training System" di Roma, il quale ha parlato della *Comunicazione efficace*. Il contenuto del seminario ha riguardato il modello della comunicazione sistemica, l'infinito della comunicazione, l'analisi delle mappe, i segnali subliminali, la comunicazione sensoriale ed i filtri linguistici.

Si segnala ancora una tavola rotonda multidisciplinare su: *L'immigrazione in Puglia: dall'emergenza all'integrazione*. Fra gli altri si segnala l'intervento del prof. Peris Persi che ha messo in evidenza le principali caratteristiche concernenti gli immigrati presenti oggi in Italia ed ha delineato lo scenario che potrebbe verificarsi nel prossimo futuro.

Da ultimo, si ricorda il 4° *Meeting Nazionale della Comunicazione* al quale hanno partecipato Sergio Zavoli, Michele Mirabella, Francesco Giorgino ed altri esponenti del mondo della comunicazione. La manifestazione è stata aperta anche ai soci dell'AIIG, ritenendo che potesse rappresentare un'esperienza utile al fine della conoscenza del Corso di studio universitario in Scienze della Comunicazione da parte degli studenti della scuola superiore.

Arcangela Gabriella Giorgio

Sezione Basilicata

Dopo un periodo di sostanziale inattività che ha caratterizzato la sezione lucana dell'AIIG, imputabile soprattutto al necessario avvicendamento del Consiglio Direttivo e del Presidente, negli ultimi due anni l'Associazione sta avviando alcune attività utili a riallacciare il legame con il mondo della scuola e dell'Università. In tale quadro vanno inserite le due iniziative di cui si parla appresso.

Si prevede nel prossimo futuro

di dare seguito alle attività affrontando, attraverso incontri e discussioni, i temi per i quali i soci e il mondo culturale lucano hanno mostrato particolare interesse. Per ciò che concerne la scuola, si approfondirà il tema del ruolo della geografia nell'ambito della complessiva riforma delle istituzioni scolastiche e universitarie in Italia.

In secondo luogo la sezione intende proporre, per il prossimo anno, un ciclo di brevi seminari sulle dinamiche dello sviluppo locale e sul rapporto locale/globale. Tali iniziative tenderanno soprattutto ad enucleare il ruolo che la regione Basilicata gioca in questo momento nei confronti delle sempre più fitte relazioni che si sono stabilite tra la dimensione locale meridionale e gli organismi politico-economici alla scala europea.

Nell'ambito delle manifestazioni - che hanno visto in tutte le regioni italiane l'impegno congiunto del Cide e dell'AIIG sugli scenari futuri europei alla luce dell'adesione di nuovi Stati membri - la sezione ha promosso, presso l'Istituto Tecnico Commerciale "F.S.Nitti" di Potenza, un dibattito sui temi dell'allargamento dell'Unione. L'iniziativa ha suscitato interesse presso gli studenti che sono apparsi sensibili alle tematiche affrontate. Hanno animato l'incontro il Preside dell'Istituto, prof. Mario Petrosino, il Presidente del II Distretto scolastico di Potenza, il prof. Giovanni Brindisi del Cide e il prof. Luigi Stanzione, presidente della sezione Basilicata dell'AIIG (Università della Basilicata). Nutrita e attenta è stata, inoltre, la partecipazione di docenti provenienti da diverse scuole.

L'11 maggio 2004, a Matera, nella sede dell'Università degli Studi della Basilicata, la sezione ha promosso una "Conversazione sui temi della didattica della geografia nelle scuole e nell'Università". Sono intervenuti i professori Luigi Stanzione, Agenzia Bonora e Rita Montinaro, entrambe supervise del tirocinio nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università della Basilicata. L'iniziativa, rivolta ai Dirigenti scolastici, ai docenti dei diversi ordini di scuola, agli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e agli specializzandi della SSIS, ha suscitato notevole interesse e partecipazione.

Annalisa Percoco